



Notiziario di Ottobre

28

LA NAZIONE MARTEDÌ 24 OTTOBRE 2017

AVVISO A PAGAMENTO

NEL 1988 350.000 CASI ALL'ANNO, NEL 2017 SOLO 11

Nel 1988 si registrarono nel mondo 350 mila casi di polio in 125 Paesi, lo scorso anno sono stati 37 in tre paesi (20 in Pakistan, 13 in Afghanistan e 4 in Nigeria) e, nei primi sei mesi del 2017, solo 11 in Pakistan e Afghanistan.

I RISULTATI DELLA NOSTRA GRANDE SFIDA

La nostra grande sfida per l'eradicazione della Polio ha già raggiunto questi risultati in quasi 30 anni: 10 milioni di casi evitati, 1,5 milioni di vite salvate, 2,5 miliardi di bambini immunizzati, quasi due terzi di sierotipi eliminati e la mobilitazione di 20 milioni di volontari.

IL ROTARY CELEBRA LA GIORNATA MONDIALE DELLA POLIO

Il Distretto 2071 e i 64 Clubs della Toscana in prima fila per cancellare la malattia

Il 24 ottobre si celebra la Giornata Mondiale della Poliomielite istituita dal Rotary per ricordare l'anniversario della nascita del dott. Jonas Salk a cui si deve la messa a punto del primo vaccino antipolio. In effetti, il contrasto alla poliomielite è indissolubilmente legato al Rotary. Quando, intorno agli anni '80, centinaia di bambini si ammalavano ogni giorno di poliomielite con gravissime conseguenze, come la paralisi e la morte, il Rotary ha avuto un ruolo determinante nel contrastare l'epidemia di poliomielite a livello mondiale, lanciando il progetto Polio Plus con l'obiettivo di eradicare la poliomielite nel mondo. L'opera svolta dal Rotary è stata straordinaria e come rotariani possiamo esserne orgogliosi, in quanto il Rotary italiano ha avuto un ruolo da protagonista.

Infatti, si deve ad un rotariano italiano, l'industriale e filantropo di origine istriana, Sergio Mulltsch di Palmenberg, l'idea di una

vaccinazione di massa che si concretizzò, con l'aiuto del prof. Sabin, nel 1980, in una prima spedizione di 500.000 dosi di vaccino nelle Filippine.

Da allora, il Rotary ha permesso la vaccinazione di 2.500.000.000 di bambini nel mondo e, oggi, la poliomielite risulta eliminata in tutti i paesi industrializzati. Grazie alla vaccinazione, l'Europa ha decretato nel 2002 il suo territorio "polio-free".

Tuttavia, in alcuni paesi in via di sviluppo (Nigeria, Pakistan e Afghanistan), dove la copertura vaccinale è inadeguata, si registra ancora qualche focolaio di casi di poliomielite paralitica. Il rischio di re-importare il poliovirus nel nostro Paese è dunque sempre condizionato dal mantenimento di una solida immunità di popolazione attraverso elevati tassi di copertura vaccinale nelle classi di età oggetto dell'offerta vaccinale.

Dunque, il Rotary rimarrà impegnato per assicurare ad ogni bambino che nasce una

vita "polio-free".

Ancora oggi si vaccinano i bambini per prevenire malattie che in Italia da tempo non si riscontrano più, come per esempio la poliomielite. Questo perché la loro scomparsa è parziale, infatti esse esistono ancora in alcuni parti del mondo e persone non vaccinate, andando in quei posti, potrebbero ammalarsi e riportare queste malattie nel nostro paese. Il vaccino non protegge solo il bambino e la sua famiglia, ma anche l'intera comunità e, in particolare, i bambini che non sono stati ancora vaccinati. Per quanto riguarda invece le malattie ancora presenti (morbilli, parotite, rosolia, ecc.), vaccinando più persone possibili se ne ammalano molte meno e queste malattie diventeranno estremamente rare ("immunità di gregge"). Con programmi di vaccinazione ben pianificati e ben eseguiti esse potranno scomparire nel nostro paese come è già scomparsa la poliomielite.

5 TOP MOTIVI PER ERADICARE LA POLIO

1 COSTO UMANO Se si sceglie di controllare la diffusione della malattia piuttosto che eliminarla, i nuovi casi d'insorgenza della poliomielite potrebbero arrivare a 10 milioni nei prossimi 40 anni.

2 È REALIZZABILE Abbiamo a disposizione i mezzi per eliminare la polio e raggiungere tutti i bambini. Il nuovo vaccino bivalente riesce a colpire con successo i due ceppi rimanenti della poliomielite con un'unica dose.

3 È UN BUON INVESTIMENTO In base ai risultati di una ricerca indipendente pubblicati nella rivista medica Vaccine si stima che l'investimento globale di 9 miliardi di dollari per realizzare un mondo senza polio permetterà di trarre un profitto netto in termini economici che va dai 40 ai 50 miliardi di dollari nell'arco dei prossimi 20 anni.

4 RAFFORZA IL SISTEMA SANITARIO L'impegno a favore dell'eradicazione della polio ha permesso di creare un sistema attivo di monitoraggio della malattia in tutti i Paesi, usato anche per altri interventi medico-sanitari, come per il morbillo, le vaccinazioni, la distribuzione di vermifughi e le zanzariere per letti.

5 PONE LE BASI PER IL FUTURO La capacità di raggiungere tutti i bambini che hanno bisogno del vaccino antipolio è la prova che saremo in grado di realizzare con successo le grandi iniziative globali del futuro nel campo sanitario.

Con il contributo del Prof. Giuseppe Saggese Professore ordinario di Pediatria, Università di Pisa
Già Presidente Società Italiana di Pediatria

END POLIO NOW

WORLD POLIO DAY
24 OTTOBRE

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2071

Rotary

Bill Gates: "Senza il Rotary questa campagna non sarebbe arrivata da nessuna parte"

VIENI CON NOI PER FARE LA DIFFERENZA



LETTERA DEL PRESIDENTE

Cari soci...

Il 24 ottobre è stata la giornata mondiale della polio; per questo motivo ho dedicato la prima pagina di questo nuovo bollettino all'articolo che è stato pubblicato sul quotidiano La Nazione.

L'articolo è nato dalla collaborazione tra il nostro distretto (che ne ha sostenuto interamente il costo) e tutti i club della Toscana.

Penso che il lavoro svolto da chi ci ha lavorato sia stato encomiabile, in quanto l'articolo risulta di facile lettura, centra il messaggio e soprattutto dona visibilità a quello che è il service istituzionale del Rotary (purtroppo constatiamo che il Rotary non sempre sa comunicare in modo adeguato i propri risultati, al contrario di come fanno altre associazioni umanitarie...).

Nel mese di ottobre si sono tenute due conviviali, una con relatore, di cui trovate in seguito il resoconto della serata, e l'altra tra soli soci (e familiari) durante la quale abbiamo parlato dei nostri services in programmazione.

Sempre questo mese sono stati effettuati i primi corsi sui defibrillatori e sulle tecniche di rianimazione, indirizzati alla popolazione di Porto Santo Stefano, ed in particolare ai commercianti del Valle, che a presto riceveranno l'installazione di un defibrillatore su via Roma.

Abbiamo chiuso il mese partecipando 'numerosi' all'Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana, che quest'anno ha avuto a tema il rapporto, che il Governatore ha definito essenziale, tra Rotary e Cultura.

Vi aspetto tutti numerosi ai nostri eventi di Novembre, insieme ai vostri amici.
Buon Rotary, Marcello Mancini



LETTERA DI NOVEMBRE

Carissimi Amiche ed Amici Rotariani,

Novembre, per il Calendario rotariano, è il mese della Fondazione Rotary. Ricordare che la Fondazione è uno strumento chiave per la vita stessa della nostra Associazione, è solo banale. Altrettanto banale, dunque, è sottolineare che il mese di Novembre è centrale nel nostro percorso annuale.

Apparentemente banale, però. In realtà, conoscere la Fondazione, dalla sua genesi allo sviluppo attuale, dalla sua struttura organizzativa alla sua capacità di incidere nel mondo, è un passaggio ineludibile per vivere compiutamente il Rotary.

Vale dunque la pena di ricordarlo. La Fondazione nasce in occasione del Congresso del 1017, quando l'allora Presidente uscente del Rotary, Arch Klumph, propose di istituire un fondo di dotazione "*allo scopo di fare del bene nel mondo*". Una grande idea, basata su una cifra apparentemente ridicola: 26,50 dollari. Eppure, è da quella intuizione e da quella decisione che si è avviato un processo capace di incidere su innumerevoli progetti benefici e di cambiare la vita di milioni di uomini. Oggi la Fondazione Rotary si configura come un'Associazione di beneficenza che opera esclusivamente per fini benefici.

Giusto per memoria. Negli ultimi 100 anni la Fondazione ha speso circa 3 miliardi di dollari per progetti sostenibili ed efficaci, capaci cioè di cambiare in meglio la vita di tante persone in tutto il mondo. Ma questo, ovviamente, è possibile solo grazie al contributo dell'universo rotariano. E non a caso, oltre il 90% delle donazioni - e tanto certifica il bilancio, ad opera di qualificati Enti internazionali, tra i più rigorosi a livello mondiale- va al sostegno dei progetti di service che il Rotary promuove in giro per il mondo. Protagonisti, infatti, sono i 35.000 Club che progettano e gestiscono i vari service nelle sei aree principali di intervento del R.I.: pace, acqua, protezione di madri e bambini, istruzione, sostegno alle economie locali, lotta alle malattie. E qui, basterebbe solo ricordare la lotta alla polio, così vicina alla eradicazione (solo una dozzina di casi, concentrati in soli due Paesi, quest'anno), ma ancora non conclusa, a ricordare che il nostro impegno non deve venire meno.

Da poco abbiamo celebrato il Centenario della Fondazione. Se le donazioni al Fondo annuale aiutano i Club a progettare ed operare, l'iniziativa EREY -Every Rotarian Every Year, ogni rotariano ogni anno- chiede ad ogni socio un contributo ulteriore, il personale coinvolgimento in un progetto o programma della Fondazione. Il nostro impegno, insomma, deve essere continuo.

Tutti questi temi verranno sviluppati nel prossimo Seminario, il SEFR, che si terrà a Lucca il giorno 11 novembre. E' un invito a partecipare. Se è vero che Rotary e Cultura sono un binomio inscindibile, sarà una nuova occasione per fare cultura rotariana.

Vi saluto in amicizia

Giampaolo Ladu
DG 2071

Pisa, 31 ottobre 2017



13 OTTOBRE CONVIVIALE 'IL PANE: PROFUMI E FORME DELLA TRADIZIONE'

Si è tenuta presso l'agriturismo "Poggio Sassineri" di località S.Andrea in Magliano in Toscana, la nostra prima conviviale del mese di ottobre.

Relatrice della serata è stata la sig.ra Paola Innocenti, esperta ma soprattutto appassionata da sempre di cucina, in particolare di dolci e incuriosita dal magico mondo dei lievitati, in particolare del pane.

Durante la sua relazione ci ha parlato dei grani, del lievito madre e naturalmente del pane.

Il pane è stato il grande protagonista della serata, infatti abbiamo anche potuto assaggiare durante la conviviale un pane fatto con selezionati grani di produzione locale, macinati a pietra e lievitati secondo l'antica tradizione.

Infine per gentile omaggio della relatrice, alcuni dei nostri soci hanno potuto portarsi a casa un pezzettino di lievito madre, per sperimentare a casa propria quanto appreso.



Un CORSO per la VITA

il tuo cuore ti vuole bene
fallo anche
TU!

**In caso di arresto cardiaco non c'è un attimo da perdere. Anche tu puoi salvare una vita!
IMPARA A USARE UN DEFIBRILLATORE!**

Il Rotary Club Monte Argentario continua il progetto "Monte Argentario comune cardioprotetto"

Tra dicembre e gennaio verranno installati a Porto Santo Stefano due defibrillatori: il primo in via Roma con il contributo dell'Associazione dei commercianti, il secondo in Piazzale Candi con il contributo di banca Tema. Un terzo defibrillatore sarà installato entro marzo a Porto Ercole.

Si invita pertanto la cittadinanza a partecipare al corso gratuito organizzato dalla **Confraternita di Misericordia** il 25 ottobre per un consapevole uso dello strumento. Seguiranno altri corsi organizzati dalla **Croce Rossa Italiana**.

Per maggiori informazioni e iscrizioni visitare il sito:
www.confraternita.org

La Confraternita del SS. Sacramento e di Misericordia di Porto Santo Stefano, nostro partner nel progetto 'Monte Argentario Comune cardioprotetto' ha tenuto i primi due incontri formativi rivolti alla popolazione.

Il corso forma ed addestra le persone sull'uso del defibrillatore e sulle manovre di rianimazione che si rendono necessarie in quei momenti.

La formazione si inserisce nel contesto del nostro progetto di club, al fine di raggiungere l'ambizioso obiettivo di fare del territorio di Monte Argentario un 'Comune cardioprotetto'.

Da segnalare che anche alcuni nostri soci e loro familiari hanno partecipato alla formazione.





IDIR

Istituto Distrettuale di Informazione Rotariana

Villa Castiglione, Impruneta (FI), 28
ottobre 2017

(articolo tratto da www.rotary2071.org)

Seminario distrettuale di istruzione rotariana, l'I.D.I.R. di quest'anno ha avuto a tema il rapporto, che il Governatore ha definito essenziale, tra Rotary e Cultura. Di più: lo stesso Governatore ha anticipato che il tema della cultura, filo conduttore dell'annata, troverà ulteriore spazio ed assoluto rilievo in sede di Congresso, a giugno 2018, in Pisa.

Fare cultura significa, oltre che salvaguardare il proprio patrimonio culturale e le proprie tradizioni, guardare al futuro ed ai valori da trasmettere ai giovani. In linea con questo approccio, Giuseppe Bellandi ha così legato Rotary e cultura nella prospettiva dell'azione giovanile, per sottolineare come tra questi due "valori" esista un legame di straordinarie potenzialità.

E se cultura è anche guardare al futuro, ad un futuro che è già, in qualche misura, presente, ecco che Riccardo Costagliola ha saputo tratteggiare un'idea di Cultura e Scienza nella Rivoluzione 4.0, in una visione fortemente marcata dalle sue esperienze internazionali. Su questa via, Paolo Dario ha ricostruito il percorso della grandi rivoluzioni industriali per arrivare a descrivere la rivoluzione 4.0: quella della biorobotica. Dalle intuizioni visionarie di Asimov ai robot che già tanta parte hanno nella vita odierna, sia in campo industriale che in quello medicale, in una frenetica sequenza evolutiva che induce a parlare di rivoluzione 5.0.

Fare cultura è anche saper fare correttamente comunicazione, perché nella società dell'immagine appare indispensabile comunicare correttamente il Rotary, a correggere e smentire certi stereotipi sul Rotary e sui rotariani. E qui preziosa è stata la relazione di Mauro Lubrani, che ha anche ricordato come quest'anno i media abbiano dato ampia diffusione del Premio Galilei.

E non basta: il Rotary si può declinare in forme innovative. Il rapporto che è ormai prossimo ad essere formalizzato tra Regione Toscana e Rotary in materia di protezione civile, con il ruolo riconosciuto al gruppo dei "Volontari del Rotary", è anche un modo diverso di portare i valori rotariani e, quindi, la cultura rotariana- nella società. Regione-Rotary-Volontari: un ruolo valorizzato dall'Assessore regionale Fratoni e dal responsabile della Protezione civile regionale, Gaddi.

L'ampio dibattito sviluppatosi su questo tema e sulle diverse interpretazioni proposte, alla presenza di oltre 160 soci rotariani, ha confermato che il taglio adottato per il Seminario era particolarmente sentito. Ed in chiusura, il Governatore ha così potuto concludere che di cultura ancora si parlerà.

Glossario dei termini e delle espressioni in uso nel Rotary (1° parte)

Amministrazione del club

L'amministrazione ordinaria del club è affidata al Consiglio direttivo, quella straordinaria compete all'assemblea dei soci che delibera sulle proposte o mozioni presentate dal Consiglio direttivo, approvandole o respingendole.

Annuario

Il RI pubblica un annuario generale in inglese, l'*Official Directory* che contiene sia le notizie sulla struttura del RI che l'elenco di tutti i club, i dati dei presidenti e segretari e gli orari e luoghi delle loro riunioni. Annualmente viene pubblicato un Annuario dei Distretti italiani.

Aree prioritarie d'intervento

Sono quelle indicate dal RI ai club e distretti che intendano condurre o sponsorizzare progetti di volontariato.

Assemblea di club

Riunione di tutti i dirigenti, i membri del consiglio direttivo e i presidenti delle commissioni, condotta allo scopo di discutere i programmi e le attività del club. Non è una assemblea deliberante e viene sempre convocata in occasione della visita del Governatore.

Assemblea dei soci

Riunione ordinaria di tutti i soci del club purchè presenti in numero legale, abilitata a votare le risoluzioni o mozioni che riguardano la straordinaria amministrazione del club presentate dal Consiglio Direttivo. La convocazione dell'assemblea deve essere comunicata ai soci con almeno 10 giorni di preavviso. L'assemblea delibera con la maggioranza prevista dal Regolamento del Club. Una assemblea dei soci deve essere convocata ogni anno, entro il 31 dicembre, per l'elezione delle cariche sociali.

Assemblea distrettuale (ASDI)

Riunione formativa organizzata ogni anno, preferibilmente in aprile o maggio, per i presidenti entranti e i soci incaricati di svolgere mansioni dirigenziali nell'anno a venire.

Assemblea internazionale

Riunione annuale dedicata alla formazione di tutti i governatori entranti ma alla quale partecipano anche alti dirigenti e altri funzionari designati dal Consiglio centrale.

Assiduità

Requisito di partecipazione alle riunioni settimanali dei club, fondamentale per l'efficienza del club, elemento caratterizzante dell'appartenenza del socio al Rotary.

Assistente del governatore (AG)

Past Presidente di club, nominato dal governatore e incaricato di assisterlo nell'amministrazione di un gruppo di club.

Azione rotariana (Vie d'azione)

Le vie d'azione sono quattro e costituiscono il fondamento teorico e di indirizzo della vita del club.

Azione interna - Riguarda le attività che un socio intraprende all'interno del proprio club per assicurarne il buon funzionamento.

Azione d'interesse pubblico - Riguarda le iniziative intraprese dai soci, talvolta in collaborazione con altri (p.e. Club Rotaract o Interact, Gruppi rotariani comunitari ecc.), per migliorare la qualità della vita all'interno della località del club.

Azione internazionale - Include tutto ciò che un Rotariano può fare per promuovere l'intesa, la tolleranza e la pace tra i popoli mediante contatti personali e professionali, viaggi, scambi e comunicazioni varie.

Azione professionale - Ha lo scopo di promuovere l'osservanza di elevati principi morali nell'esercizio di ogni professione, riconoscere la dignità di ogni occupazione utile e diffondere il valore del servizio, motore e propulsore ideale di ogni attività. I club la praticano intraprendendo attività che permettano ai soci di mettere la loro esperienza e competenza professionali al servizio della comunità. I soci, oltre a partecipare a tali iniziative, sono chiamati a comportarsi personalmente e professionalmente in conformità ai principi del Rotary.